DIDIER LE FUR, *Diane de Poitiers*

Michele Mastroianni

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/15046>

DOI: 10.4000/studifrancesi.15046

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2018

Paginazione: 486

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Michele Mastroianni, «DIDIER LE FUR, *Diane de Poitiers*», *Studi Francesi* [Online], 186 (LXII | III) | 2018, online dal 01 janvier 2019, consultato il 07 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/15046> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.15046>

Questo documento è stato generato automaticamente il 7 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

DIDIER LE FUR, *Diane de Poitiers*

Michele Mastroianni

NOTIZIA

DIDIER LE FUR, *Diane de Poitiers*, Paris, Perrin, 2017, 381 pp.

- 1 Didier le Fur, storico che indaga in particolare il xv e il xvi secolo, di cui abbiamo già segnalato in questi «Studi» (n. 182) il corposo volume su *François Ier* (Paris, Perrin, 2015), ricostruisce, sempre attraverso un discorso stimolante atto ad un tipo di lettura piuttosto densa ma gradevole, la vita politico-sociale di Diane de Poitiers con questo saggio suddiviso in tre ampi capitoli («Il était une fois», pp. 15-52; «Ce que l'on peut savoir», pp. 53-208; «La construction du roman», pp. 208-320) introdotti da una breve sezione («Introduction», pp. 9-13) in cui l'A. inizialmente dichiara che «l'ambition de ce livre, après avoir esquissé le portrait actuel – ou plus exactement le roman – de Diane de Poitiers diffusé par ses biographes et autres historiens puis avoir fait l'état des connaissances sûres que nous possédons sur cette femme, est d'essayer d'y répondre» (p. 13), tesi ambiziosa che viene in qualche modo ribadita nelle pagine conclusive del volume («Conclusions», pp. 321-323) in cui si sottolinea come sia assolutamente «incontestable que Diane de Poitiers intéressa les historiens. Pour autant, rares furent ceux qui, depuis quatre cent cinquante ans se donnèrent la peine de regarder quelle aurait été pu être l'histoire de cette femme autrement que par le prisme de la maîtresse» (p. 321), amante di François I^{er}, ma anche di Henri II. Proprio su questo assunto, fra gli altri, l'A. discute per dimostrare come Diane de Poitiers non fu unicamente donna affascinante, seduttiva e ambiziosa ma anche «une grande dame de l'histoire de France» (p. 323). Al di là dei dati e delle riflessioni offerte da Didier Le Fur ci sembra che il pregio maggiore di questo lavoro sia di aver tracciato un interessante asse storico di continuità, attraverso il quale emerge un tipo di ricezione ma anche di creazione dell'immagine e dell'immaginario su di un personaggio di cui vengono studiati alcuni momenti nodali, sia in prospettiva storica sia alla luce di una serie di rapporti che si stabiliscono, nel corso dei secoli, fra storia e arti figurative.